

Un libro dell'Ateneo di Scienze racconta le vicende di imprenditori che nei secoli hanno saputo innovare

Famiglie artigiane nella storia, il caso di Rigosa e Sambusita

■ Uno spaccato dell'intraprendenza e delle capacità organizzative e inventive degli imprenditori artigiani che, nel corso della storia, hanno dimostrato di saper sfruttare i momenti di crisi economica e di difficoltà per reinventarsi, aprendosi a nuove attività che hanno garantito loro di sopravvivere e di crescere. Un esempio che può essere calato nell'attuale realtà, quale momento di riflessione e confronto per comprendere la nostra situazione economica, sottolineando l'importanza di affrontare le difficoltà in modo costruttivo per far nascere nuove opportunità e potenzialità.

È attorno a questo tema che ruoterà il convegno «Muoversi nel mondo - la capacità di resistere, proporre, innovare di fronte alla crisi» organizzato dall'Associazione artigiani in collaborazione

con l'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, che si terrà venerdì 9 luglio alle 20.30 nell'auditorium della sede di via Torretta. Tra i partner dell'iniziativa l'Università, la Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo e il consorzio fidi Confiab, con la partecipazione di esponenti del mondo accademico, economico, sociale e religioso.

L'iniziativa prende spunto dalla presentazione del volume «Ad domos illorum de Acerbis - Storia di una famiglia e di un territorio» promosso dall'Ateneo bergamasco e redatto dalle ricercatrici Nazzarina Invernizzi ed Eliana Acerbis per narrare le vicende imprenditoriali di alcune famiglie originarie di Rigosa e Sambusita, frazioni di Algua in Valle Brembana, e in particolar modo la famiglia Acerbis, che dal 1200 in poi hanno saputo innovare, cavalcando le varie vicende stori-

che e i periodi di crisi per cambiare attività, modificare organizzazione e struttura produttiva (in alcuni casi anche emigrando) riuscendo però sempre a risalire la china e a rimanere artigiani.

Uno studio che, volutamente, non è arrivato ai giorni nostri ma si è fermato alla fine dell'Ottocento, in quanto l'obiettivo, rigorosamente storico scientifico, è stato focalizzare l'attenzione sull'influenza che l'intraprendenza di queste famiglie ha avuto nell'evoluzione economica e sociale del territorio.

«Abbiamo voluto sostenere con forza questa iniziativa di carattere culturale - spiega il presidente dell'Associazione artigiani Angelo Carrara - perché è una preziosa occasione per confrontarci con i nostri artigiani che stanno vivendo questo periodo di difficoltà, si sentono sfiduciati e pensano che non ci siano risposte a questa crisi, e capire che la forza, la fantasia, la capacità di innovare tipica della nostra categoria è ancora oggi il nostro valore aggiunto e ci può per-

mettere di guardare con fiducia al futuro e a una vera rinascita. Questa crisi, infatti, deve essere vista come un'opportunità per cogliere nuove possibilità finora non considerate. Sarà un'iniezione di realistico ottimismo e di necessaria concretezza. E a questo evento seguiranno anche altre iniziative di carattere culturale e sociale».

Il convegno, coordinato da Maria Mencaroni Zoppetti presidente dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti, si aprirà con i saluti del presidente Carrara e proseguirà con gli interventi di Giuseppe De Luca referente scientifico della Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, di Nazzarina Invernizzi che presenterà il volume, di Ivo Lizzola preside della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bergamo, del direttore della Caritas diocesana don Claudio

Visconti e la conclusione sarà affidata al senatore Mauro Ceruti.

«Il volume che presenteremo il 9 luglio - aggiunge la presidente dell'Ateneo Mencaroni Zoppetti - si presenta come una novità sul piano storiografico e

a livello provinciale per quanto riguarda lo studio della famiglia e dei suoi cambiamenti nel corso dei secoli; per questo abbiamo voluto pubblicarlo nella nostra collana "Studi dell'Ateneo". Lo studio della famiglia è uno strumento di grande funzionalità per comprendere la storia della società dove questi nuclei si sono strutturati e sia-

mo lieti di poterlo presentare in una sede come quella dell'Associazione artigiani: il luogo dell'incontro di coloro che lavorano e che si pongono l'obiettivo di essere protagonisti nella società d'oggi».



*Mencaroni
Zoppetti: studio
utile per capire
l'evoluzione
della società dove
questi nuclei
si sono strutturati*